

E' stato fatto un primo incontro per confrontare le varie esperienze e verificare le criticità, in modo tale da valutare ogni azione di facilitazione a tale compito.

A breve verranno fatti, come promesso, incontri di aggiornamento specifici su temi tecnici, di non comune conoscenza, come le procedure per la richiesta di asilo politico.

Nel futuro si sta ipotizzando la realizzazione di un vademecum con l'ausilio della Provincia e dell'Università di Trento.

L'incremento di nomine nella seconda parte dell'anno, legato all'arrivo di un numero di minori non accompagnati superiore agli anni precedenti, ha di fatto saturato i volontari, per cui si procederà nel 2016 ad una seconda edizione del corso di formazione al fine di raccogliere nuovi nominativi. Molti tutori attuali preferiscono, giustamente, seguire bene pochi casi - specie chi è nuovo della materia - al fine di adempiere al meglio al proprio incarico e quindi hanno segnalato la difficoltà ad accettarne di nuovi. Altri, con maggior esperienza, hanno ricevuto più ragazzi, talvolta più fratelli insieme, ed hanno raggiunto un numero importante. Si spera pertanto di raccogliere nuove persone disposte ad intraprendere questa sfida, che, benché qualche volta si sia rivelata impegnativa, ha trasmesso forti emozioni a tutti.

La realizzazione del corso ha poi permesso di far conoscere la figura del Garante anche ad altri tutori, già esistenti, che si sono avvalsi dell'ausilio dell'ufficio per alcune informazioni, rendendo quindi pieno l'adempimento del compito previsto nell'art. 2 *ter*, c. 4, lett. e, L. p. n. 28/1982.

CAPITOLO 4

Rapporti con altri soggetti istituzionali provinciali

Come sopra anticipato, un grande sforzo è stato fatto per rendere nota la figura del Garante dei minori a molti soggetti e istituzioni del

settore. In alcuni casi è avvenuta solo la presentazione dell'istituzione a tavoli tecnici specialistici, come il tavolo dei direttori delle comunità o il tavolo dei responsabili dei servizi sociali delle comunità di valle; in altri è stata inserito il Garante stesso come nuovo componente dell'organismo.

Tale sforzo in termini di tempo sta però dando i primi frutti perché ha permesso la creazione di sinergie, prima impensabili, nell'interesse comune di tutti di migliorare i servizi esistenti o di proporre nuovi spazi di intervento.

Il dialogo con il CORECOM ha permesso la partecipazione del Garante ad un evento formativo per i giornalisti in materia di *internet* e minori ("*La tutela dei minori e i media*"). La collaborazione con alcuni istituti comprensivi nell'organizzazione degli eventi di formazione sull'uso sicuro di *internet*, ha portato l'inserimento del *link* al Garante dei minori sul sito istituzionale.

Il dialogo con il servizio CINFOMI ha permesso di monitorare la gestione dei flussi dei minori stranieri non accompagnati, che nel 2015, per vicende note, si sono incrementati notevolmente.

Molto rimane invece da fare per raggiungere molte fasce della popolazione trentina, ma il mandato istituzionale è iniziato da due anni e rimane il tempo di insistere con altre forme di azione.

TITOLO III RAPPORTI ISTITUZIONALI

CAPITOLO 1

Comuni e comunità di valle

Lo svolgimento di interventi verso comuni e comunità di valle presuppone la sottoscrizione di una convenzione, completamente gratuita, e sino al 2014 il numero di enti aderenti era molto elevato. Poi è iniziato il processo di fusione per molti comuni, prima con un numero limitato, nel 2015, e dopo con un numero più significativo nel 2016, con il risultato che tale modifica ha fatto decadere formalmente le convenzioni esistenti con i singoli comuni.

Nel 2015 sono nati dalla fusione, che ha riguardato circa una decina di comuni, tre nuovi enti territoriali: Comune di Valdaone, Comune di San Lorenzo Dorsino e Comune di Predaia. Di questi, nell'anno 2015, il Comune di Predaia ha prontamente sottoscritto la convenzione e il Comune di Valdaone sta perfezionando gli atti ora.

Indipendentemente dalla fusione si sono aggiunti i Comuni di Ronchi Valsugana, Sporminore e Fiera di Primiero.

Nel frattempo il processo di fusione ha subito un'accelerazione, per cui nel 2016 i comuni nuovi sono stati veramente tanti e i numeri dei convenzionamenti sono mutati nuovamente.

Rimanendo nel dato statistico di fine 2015, riguardante questa relazione, il numero di comuni convenzionati a tale data era pari a 176 su 210.

Nessuno incremento invece nel numero di comunità di valle, rimasto nel 2015 a 9 su 15.

Solo a febbraio 2016 si è aggiunta la Comunità di valle del Primiero.

Nel complesso va riconosciuto che la maggior parte degli enti locali non convenzionati accettano comunque il contraddittorio sulle problematiche che li riguardano.

Organismi di coordinamento nazionale e internazionale nella difesa civica...

La rete fra istituzioni è riconosciuta da tutti indispensabile e per tale ragione la partecipazione ai coordinamenti istituzionali è stata garantita per tutto l'anno 2015.

La difesa civica trova il riferimento nel Coordinamento dei Difensori civici regionali e delle Province autonome, che ha promosso tre sedute nel 2015 ed un evento pubblico, quale la presentazione della seconda Relazione nazionale a Montecitorio, a settembre. La condivisione di opinioni e strategie per promuovere la cultura della difesa civica è molto importante e la mancanza attuale di un difensore civico nazionale rappresenta ancora un *vulnus* per il cittadino italiano, che si trova privo di strumenti di tutela nei confronti delle amministrazioni centrali dello Stato, nonostante il forte richiamo espresso dal coordinamento, a più riprese da anni. Giova ricordare a tale scopo la Carta di Ancona, sottoscritta dai difensori civici regionali e provinciali nel dicembre 2013; in essa viene evidenziata con urgenza la necessità dell'istituzione di un difensore nazionale, al fine di ottemperare ai dettami di importanti documenti internazionali, che di fatto la richiedono come elemento essenziale.

Dai Principi di Parigi, di cui alla risoluzione 48/134 dell'Assemblea generale delle Nazioni unite, alla Risoluzione 327/2011; dalla Raccomandazione 309/2011 del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, alla Risoluzione 1959 (2013) dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

E si ricorda con rammarico che l'Italia è l'unico Stato fondatore dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa privo di un compiuto sistema di difesa civica a livello nazionale e che la presenza del Difensore civico è considerata parametro di democraticità delle istituzioni di un Paese e posto come tale condizione dal Consiglio d'Europa e dall'Unione europea per ammettere nuovi Stati a far parte dell'Unione o del Consiglio d'Europa.

Ciò nonostante non si vedono soluzioni a breve termine, ma solo richiami e passaggi sul difensore civico in qualche disegno di legge, su argomenti specifici. Per tale motivo un'azione di promozione della difesa civica comune appare ancora urgente e attuale.

Altra sede istituzionale, utile alla promozione dei diritti dei cittadini, è

costituita dalla Rete europea dei difensori civici.

I membri della Rete europea dei difensori civici garantiscono lo scambio di informazioni sul diritto comunitario e sulle migliori prassi dell'UE nel corso di seminari e incontri, tramite la pubblicazione di un bollettino periodico, nell'ambito di un forum di discussione elettronico e tramite un quotidiano virtuale. Si sono del pari rivelate efficaci nel potenziamento della rete anche le visite organizzate dai difensori civici negli Stati membri.

Infine, il Mediatore europeo mette a disposizione dei membri della Rete europea dei difensori civici un servizio di *Extranet*, che comprende una serie di forum di discussione e di condivisione di documenti. Questi strumenti si sono dimostrati estremamente utili per gli uffici dei difensori civici della Rete, che regolarmente pubblicano domande e risposte su importanti questioni di diritto comunitario.

L'*Extranet* propone anche l'*Ombudsman Daily News*, il servizio elettronico di notizie del Mediatore, che è pubblicato nei giorni feriali e che contiene articoli, comunicati stampa e annunci degli uffici di tutta la rete. L'*Extranet* contiene anche un elenco aggiornato di difensori civici nazionali e regionali degli Stati membri dell'Unione europea, dei Paesi candidati a divenire membri dell'Unione europea e di alcuni altri Stati europei.

Gli eventi organizzati dal Mediatore europeo sono stati due nel 2015. Ad aprile si è tenuto a Varsavia il decimo seminario dei difensori nazionali e il Difensore civico della nostra Provincia è stato invitato come componente della delegazione che rappresentava l'Italia. Il titolo del seminario era "*Ombudsman against discrimination*" e le sessioni hanno riguardato i diritti delle persone con disabilità, degli anziani e delle minoranze etniche.

A novembre poi vi è stato l'incontro di tutti i difensori nazionali e regionali per celebrare il ventennale dell'istituzione del Mediatore europeo all'interno del Parlamento europeo con un evento di promozione/informazione.

Accanto alla rete istituzionale degli *ombudsman*, esistono anche istituti che promuovono dal punto di vista scientifico la cultura della difesa civica.

Il Difensore della Provincia autonoma di Trento aderisce all'Istituto europeo dell'*Ombudsman* e a settembre 2015 ha partecipato all'assemblea generale come componente della commissione elettorale per il rinnovo dell'organo

amministrativo.

... e nei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Istituzioni di raccordo, simili al Coordinamento per la difesa civica, per l'altra funzione-istituzione di Garante dei minori, risultano essere la Conferenza nazionale, presieduta dall'Autorità nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e il Coordinamento dei garanti regionali.

Nel corso del 2015 e fino ad oggi si è assistito ad un lungo periodo di stasi dovuto ai tempi richiesti per espletare la nomina del nuovo Garante nazionale.

A novembre 2015 è scaduto il primo Garante nazionale, Vincenzo Spadafora, ed a marzo 2016 è stata nominato il successore, Filomena Albano. Tuttavia l'avvicendamento è operativo da pochi giorni per alcuni passaggi burocratici inevitabili e tale ritardo ha pesato a tutti.

Il Coordinamento, nel frattempo, ha compiuto alcuni incontri intermedi per adempiere a compiti interni di miglioramento della raccolta dati e per analizzare alcune criticità comuni. Purtroppo però la mancanza della Conferenza si sente, perché il momento è molto delicato e sarebbe necessaria una presenza forte e immediata di tutti assieme.

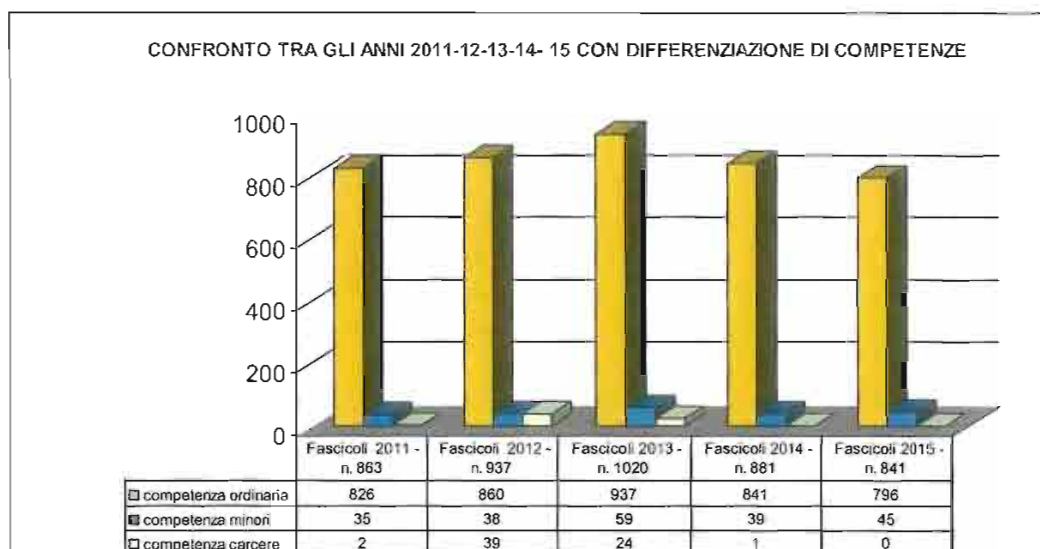
E' in corso la modifica della giustizia minorile, con importanti novità, quale ad esempio, e prima fra tutti, la soppressione dei Tribunali dei minori.

In questo campo i timori del cambiamento sono tanti e si auspica che le istituzioni prestino la massima attenzione perché l'interesse del minore dovrebbe sovrastare ogni altra esigenza, sia pure legittima, ricordando i principi della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989.

APPENDICE

PAGINA BIANCA

Numeri di fascicoli aperti nel 2015 con ripartizione di competenze e confronto con gli anni precedenti



ARGOMENTO DELLE RICHIESTE	N° FASCICOLI
1 – ORDINAMENTO	
1.1 – elezioni	2
1.2 – referendum e iniziative popolari	3
1.3 – enti pubblici	3
1.4 – enti locali	6
1.5 – organizzazione e personale	10
1.6 – attività amministrativa-procedimento	46
1.7 – trasparenza-rapporti col cittadino	51
1.8 – servizi pubblici	10
1.9 – documenti e atti	5
1.10 – libro fondiario e catasto	5
1.11 – contratti-contabilità	8
1.12 – tributi-tariffe	78
1.13 – beni pubblici	7
1.14 – giurisdizione civile	50
1.15 – giurisdizione penale	10
1.16 – sanzioni amministrative	27
1.17 – diritto e rapporti internazionali	3
2 - ECONOMIA E LAVORO	
2.1 – lavoro collocamento	29

ARGOMENTO DELLE RICHIESTE	N° FASCICOLI
2.2 – previdenza e assicurazioni sociali	40
2.3 – agricoltura	12
2.4 – zootecnia	0
2.5 – foreste	1
2.6 - usi civici	0
2.7 – credito	0
2.8 - miniere, cave e acque minerali	0
2.9 – energia	2
2.10 – industria	0
2.11 – artigianato	2
2.12 – commercio	1
2.13 - esercizi pubblici	2
2.14 – turismo	0
2.15 - immigrazione ed emigrazione	1
3 - SERVIZI SOCIALI E CULTURALI	
3.1 - assistenza e volontariato	39
3.2 – sanità	41
3.3 - igiene e sicurezza pubblica	4
3.4 - scuola e istruzione	20
3.5 – formazione professionale	1

ARGOMENTO DELLE RICHIESTE	N° FASCICOLI
3.6 - scuola dell'infanzia e asili nido	5
3.7 - sport e attività ricreative	0
3.8 - beni e attività culturali	1
3.9 - minoranze etniche e linguistiche	0
4 - TERRITORIO E AMBIENTE	
4.1 - urbanistica	85
4.2 - espropriazioni	16
4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche	9
4.4 - opere pubbliche	19
4.5 - protezione civile	1
4.6 - edilizia abitativa	64
4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada	46
4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio	7
4.9 - inquinamento	16
4.10 - tutela della flora e della fauna, caccia e pesca	7
5 - PUBBLICA TUTELA DEI MINORI	46
TOTALE	841

Tipologia degli enti interessati nei fascicoli aperti nell'anno 2015

ENTI INTERESSATI	N. casi anno 2015
PROVINCIA ED ALTRI ENTI E SOGGETTI IN AMBITO PROVINCIALE	
GIUNTA PROVINCIALE	6
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, FORESTE, TURISMO E PROMOZIONE, CACCIA E PESCA	1
ASSESSORATO ALLA SALUTE E POLITICHE SOCIALI	7
ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE E ALL'AMBIENTE	2
ASSESSORATO ALLA COESIONE TERRITORIALE URBANISTICA ENTI LOCALI ED EDILIZIA ABITATIVA	1
DIPARTIMENTO CULTURA TURISMO PROMOZIONE E SPORT	1
DIPARTIMENTO DELLA CONOSCENZA	9
DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE PERSONALE AFFARI GENERALI	1
DIPARTIMENTO SALUTE E SOLIDARIETA' SOCIALE	1
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AGRICOLTURA, AMBIENTE E FORESTE	9
DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA	2
AGENZIA DEL LAVORO	9
AGENZIA PROVINCIALE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	2
AGENZIA PROVINCIALE PER LA DEPURAZIONE	1
AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	5
AGENZIA PROVINCIALE PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE	1
AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	7

AGENZIA PROVINCIALE PER LE OPERE PUBBLICHE	4
AGENZIA PROVINCIALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE	1
APOP - SERVIZIO OPERE STRADALI E FERROVIARIE	1
APRIE - SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE	1
SERVIZIO AGRICOLTURA	4
SERVIZIO ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE	1
SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI	1
SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI	2
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI	1
SERVIZIO BACINI MONTANI	2
SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA	1
SERVIZIO CATASTO	2
SERVIZIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E COOPERAZIONE	1
SERVIZIO ENTRATE , FINANZA E CREDITO	1
SERVIZIO EUROPA	2
SERVIZIO FORESTE E FAUNA	4
SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE	1
SERVIZIO GESTIONE STRADE	3
SERVIZIO GESTIONI PATRIMONIALI E LOGISTICA	5
SERVIZIO IMPIANTI A FUNE PISTE DA SCI	1
SERVIZIO INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO	7

SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE SECONDO GRADO, UNIVERSITA'	1
SERVIZIO LAVORO	3
SERVIZIO LIBRO FONDARIO	2
SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE	2
SERVIZIO PER IL PERSONALE	3
SERVIZIO PER IL RECLUTAMENTO, GESTIONE PERSONALE SCUOLA	3
SERVIZIO PER IL SOSTEGNO OCCUPAZIONALE E LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	2
SERVIZIO PERSONALE DELLA SCUOLA E ATTIVITA' CONTABILI	2
SERVIZIO POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	1
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI	5
SERVIZIO POLIZIA AMMINISTRATIVA PROVINCIALE	5
SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA ED ELETTORALE	1
SERVIZIO SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE, E ICT	1
SERVIZIO TRASPORTI PUBBLICI	1
SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO	7
UFFICIO POLITICHE DELLA CASA	1
CINFORMI	6
CONSIGLIO PROVINCIALE	1
ACI TRENTO	1
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	1
AGENZIA DELLE ENTRATE TRENTO	13

AMNU S.P.A.	2
ASSOCIAZIONE CACCIATORI	1
ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI	1
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI	1
AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO	1
AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI	40
CASA CIRCONDARIALE DI TRENTO	1
CASE DI RIPOSO LOCALI	4
CASSA CENTRALE DELLE CASSE RURALI TARENTINE	1
CASSA RURALE DI FIEMME	1
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE "VERONESI" ROVERETO	1
CENTRO SERVIZI CULTURALI SANTA CHIARA	2
CIRCOLO PENSIONATI RIVA DEL GARDA	1
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI	1
COMITATO PROVINCIALE PER LE COMUNICAZIONI	1
COMMISSARIATO DEL GOVERNO	15
COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL	11
COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO	4
COMUNITA' DEL PRIMIERO	4
COMUNITA' DELLA PAGANELLA	1
COMUNITA' DELLA ROTALIANA-KÖNIGSBERG	6